

Sono tenuti agli obblighi di monitoraggio:

- le persone fisiche;
  - gli enti non commerciali;
  - le società semplici e soggetti equiparati;
- residenti in Italia.




In tale ambito soggettivo sono ricomprese le persone fisiche titolari di:


- reddito d'impresa;
- o:
- di lavoro autonomo.

L'obbligo di dichiarazione sussiste, indipendentemente dal tipo di contabilità adottata, anche nel caso in cui le operazioni siano poste in essere dagli interessati in qualità di esercenti attività commerciali o professionali e nonostante essi siano soggetti a tutti gli obblighi di tenuta e conservazione delle scritture contabili previsti dalle norme fiscali.

**N.B.:** i soggetti interessati devono essere fiscalmente residenti nel territorio dello Stato.



Se le attività finanziarie o patrimoniali sono in comunione o cointestate, l'obbligo di compilazione del **modulo RW** è a carico di ciascun soggetto intestatario con riferimento al valore relativo alla propria quota di possesso.




Il monitoraggio è riferito alla sola quota parte di propria competenza se l'esercizio dei diritti relativi all'intero bene richiede un analogo atto di disposizione da parte degli altri cointestatari (ad esempio, azioni in comunione, immobili in comproprietà).

Sono tenuti agli obblighi di monitoraggio non solo i titolari delle attività detenute all'estero, ma anche coloro che ne hanno la disponibilità o la possibilità di movimentazione (v. sent. Cassazione, Sez. tributaria, dell'11 giugno 2003, n. 9320 e del 21 luglio 2010, nn. 17051 e 17052).

**N.B. per le attività finanziarie o patrimoniali cointestate il modulo RW deve essere compilato da ogni intestatario con per l'intero valore delle attività.**




*Nel caso di conto corrente estero intestato ad un soggetto residente sul quale vi è la delega di firma di un altro soggetto residente -> il soggetto delegato è tenuto alla compilazione del **modulo RW** per l'indicazione dell'intera consistenza del conto corrente detenuto all'estero e dei relativi trasferimenti se si tratta di una delega al prelievo **e non soltanto di una mera delega ad operare per conto dell'intestatario.***



L'obbligo di compilazione del **modulo RW** sussiste non soltanto nel caso di possesso diretto delle attività da parte del contribuente, ma anche se le predette attività siano possedute dal contribuente per il tramite di **interposta persona.**


**Caso ->** soggetti che hanno l'**effettiva disponibilità** di attività finanziarie e patrimoniali "formalmente" intestate ad un trust (residente o meno).

Se il trust è un semplice schermo formale e la disponibilità dei beni che ne costituiscono il patrimonio è attribuibile ad altri soggetti, disponenti o beneficiari del trust, lo stesso deve essere considerato come un soggetto meramente interposto ed il patrimonio (nonché i redditi da questo prodotti) deve essere ricondotto ai soggetti che ne hanno l'effettiva disponibilità.



Nella dichiarazione dei redditi i contribuenti devono indicare le attività estere di natura finanziaria e gli investimenti all'estero, **detenuti al termine del periodo d'imposta**, attraverso cui possono essere conseguiti redditi di fonte estera imponibili in Italia.

**Regola ->** l'obbligo sussiste se l'ammontare complessivo delle attività finanziarie e patrimoniali, complessivamente considerate, supera l'importo di 10.000 euro al 31 dicembre del periodo d'imposta di riferimento.



Devono essere indicate nel modulo RW anche le attività finanziarie italiane detenute all'estero - ad esempio, i titoli pubblici ed equiparati emessi in Italia, le partecipazioni in soggetti residenti ed altri strumenti finanziari emessi da soggetti residenti o le quote di una srl italiana - in quanto produttive di redditi diversi di natura finanziaria di fonte estera.

**N.B.:** sono considerate “detenute all'estero” anche le partecipazioni in società italiane detenute per il tramite di una società estera interposta.

**Regola ->** non sono da indicare nel quadro RW i movimenti “che nel corso dell’anno **non** hanno superato complessivamente l’importo di euro 10.000”, in quanto il limite di € 10.000 deve essere considerato quale **ammontare complessivo delle movimentazioni** comprensivo, quindi, degli **investimenti** e dei **disinvestimenti**.

“... con riferimento ad un contribuente che detiene un conto corrente all’estero ed ha effettuato un **disinvestimento pari ad esempio a 6.000 euro** ed un **investimento di 5.000 euro**, l’ammontare complessivo dei movimenti da segnalare è pari a **11.000 euro**”.

**Attenzione ->** ... **non sono oggetto di monitoraggio le spese mediche sostenute tramite bonifici internazionali effettuati tramite una banca italiana.**

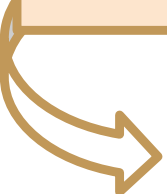


L'Agenzia delle entrate, nella circolare 45/2010, precisa che:

- **nel quadro RW non devono essere indicati** “i pagamenti effettuati in Italia per l’acquisto di beni all’estero **mancando in tal caso una movimentazione di denaro verso l’estero**”;
- **non costituiscono “trasferimenti” gli incrementi degli investimenti esteri** “per effetto della corresponsione dei relativi **frutti**” (ad esempio, incasso dividendi, interessi, canoni di locazione immobiliare). Gli stessi devono essere infatti **compresi nel saldo del c/c al 31.12.**

**Regola ->** L'Agenzia delle entrate, nella circolare 45/2010, pone in evidenza che il contribuente residente in Italia che detiene attività all'estero deve indicare nel quadro RW anche i trasferimenti di cui ha **beneficiario e che sono stati effettuati da terzi**.

Quest'ultima ipotesi riguarda, ad esempio, un *“padre che **trasferisce denaro all'estero per consentire al proprio figlio di acquistare un immobile**”*.



*Pertanto, il **figlio, titolare dell'investimento**, deve indicare nel modulo RW della propria dichiarazione dei redditi la **consistenza dell'investimento** ed i relativi **trasferimenti dei quali è stato beneficiario**, in quanto il trasferimento è stato effettuato dal padre, ma a beneficio di un investimento comunque riferibile al figlio.*

***Nessun obbligo ricorre invece in capo al padre**, sempreché il trasferimento sia da porre in diretta connessione con l'investimento estero posto in essere dal figlio*

**Sezione I – Trasferimenti da e verso l'estero relativi ad operazioni correnti  
(cause diverse dagli investimenti ed attività estere di natura finanziaria,  
effettuati attraverso non residenti senza il tramite di intermediari residenti)**

Sez. I - Trasferimenti da o verso l'estero di denaro, certificati in serie o di massa o titoli attraverso non residenti, per cause diverse dagli investimenti esteri e dalle attività estere di natura finanziaria

**RW1**

Generalità del soggetto attraverso cui è stato effettuato il trasferimento				Codice Stato estero di residenza	Tipo trasferimento
1 cognome o denominazione	2 nome	3	4		
Codice Stato estero del trasferimento	Codice mezzo di pagamento	Codice operazione	Data	Importo	
5	6	7	8 giorno mese anno	9	,00
1	2	3	4	5	6

**colonne 1 e 2 ->** generalità del soggetto non residente attraverso cui è stato effettuato il trasferimento (cognome e nome, se si tratta di persone fisiche; denominazione, se si tratta di soggetti diversi dalle persone fisiche)

**colonna 3 ->** codice Stato estero di residenza del soggetto non residente

**colonna 4 ->** tipologia operazione – se l'operazione ha comportato un trasferimento

- dall'estero verso l'Italia (codice 1);
- dall'Italia verso l'estero (codice 2)

**Sezione I – Trasferimenti da e verso l'estero relativi ad operazioni correnti  
(cause diverse dagli investimenti ed attività estere di natura finanziaria,  
effettuati attraverso non residenti senza il tramite di intermediari residenti)**

Sez. I - Trasferimenti da o verso l'estero di denaro, certificati in serie o di massa o titoli attraverso non residenti, per cause diverse dagli investimenti esteri e dalle attività estere di

Generalità del soggetto attraverso cui è stato effettuato il trasferimento					Codice Stato estero di residenza	Tipo trasferimento	
1 cognome o denominazione					2 nome	3	4
RW1	Codice Stato estero del trasferimento	Codice mezzo di pagamento	Codice operazione	Data	Importo		
	5	6	7	8 giorno mese anno	9	,00	

Dopo aver confermato che nel quadro RW, Sezione I, vanno indicati i “**trasferimenti transfrontalieri effettuati per cause diverse dagli investimenti esteri e dalle attività estere di natura finanziaria, sempreché l'ammontare complessivo di tali trasferimenti sia superiore, nel periodo d'imposta, a 10.000 euro**”, l'Agenzia delle entrate, circ. 45/E/2010) precisa che tali trasferimenti **rilevano soltanto se effettuati tramite non residenti e senza il tramite di intermediari residenti** (ad esempio, il sostenimento di spese correnti, per motivi di studio o di salute).

**Non vanno quindi indicati nella Sezione I,** i trasferimenti effettuati:

- sull'estero;
- tramite intermediari (banche) residenti;
- in forma diretta mediante trasporto al seguito.

## **Sezione II** – Investimenti all'estero o attività estere di natura finanziaria (consistenza di ciascuna tipologia di investimento estero e di attività estera di natura finanziaria detenuti all'estero al termine del periodo di imposta)

### **Individuazione del valore dell'attività finanziaria o dell'investimento estero**

Per l'importo da indicare nella colonna 3, tenere presente che lo stesso:

- **corrisponde all'ammontare del costo storico** “risultante dalla relativa documentazione probatoria”;
- **comprende gli eventuali oneri accessori** (ad esempio, spese notarili e di intermediazione, ad esclusione degli interessi passivi);
- **è al lordo dell'eventuale finanziamento** e pertanto va riportato “per intero indipendentemente dall'eventuale finanziamento richiesto per l'acquisto del bene”;
- **se riferito ad acquisti che non prevedono uno specifico “prezzo”**, ad esempio, perché il bene è stato acquisito per donazione / successione, permuta, conferimento, va individuato facendo riferimento alle specifiche disposizioni del TUIR (ad esempio, per l'immobile acquisito per donazione va fatto riferimento al prezzo di acquisto / costruzione sostenuto dal donante);
- **se riferito ad un investimento il cui costo non è documentabile**, va individuato facendo riferimento al c.d. valore normale “**eventualmente risultante da un'apposita perizia di stima**”.

**Sezione III** – trasferimenti dall'estero verso l'Italia, dall'Italia verso l'estero e dall'estero sull'estero di denaro o titoli, effettuati attraverso intermediari residenti, attraverso non residenti ovvero in forma diretta, che nel corso dell'anno hanno interessato investimenti esteri ed attività estere di natura finanziaria indicati nella Sezione II.

Sez. III - Trasferimenti da, verso e sull'estero che hanno interessato gli investimenti

Codice Stato estero

1

Tipo trasferimento

2

Codice operazione

3

Codice ABI/CAB

4

Cod. Id. Internazionale BIC/SWIFT

5

Con specifico riferimento ai trasferimenti da, verso l'Italia, e estero su estero da indicare a colonna 2, l'Agenzia delle entrate (circ. 45/E/2010) conferma che:

- **per i trasferimenti da e verso l'Italia**, a colonna 4 vanno indicati gli estremi di identificazione della banca italiana (intermediario). In particolare, se sono presenti più banche deve essere indicata:
  - **la prima banca (intermediario)** intervenuta nell'operazione di trasferimento verso l'estero;
  - **l'ultima banca (intermediario)** intervenuta nell'operazione di trasferimento verso l'Italia;
- **per i trasferimenti estero su estero**, a colonna 4 vanno indicati gli estremi di identificazione della banca (intermediario) di destinazione.

**Sezione III** – trasferimenti dall'estero verso l'Italia, dall'Italia verso l'estero e dall'estero sull'estero di denaro o titoli, effettuati attraverso intermediari residenti, attraverso non residenti ovvero in forma diretta, che nel corso dell'anno hanno interessato investimenti esteri ed attività estere di natura finanziaria indicati nella Sezione II.

Sez. III - Trasferimenti  
da, verso e sull'estero

Codice Stato  
estero

Tipo  
trasferimento

Codice operazione

Codice ABI/CAB

Cod. Id. Internazionale BIC/SWIFT

Nella Sezione III del quadro RW vanno indicati i flussi da / verso e sull'estero di denaro o di titoli, **effettuati attraverso intermediari residenti, attraverso non residenti ovvero in forma diretta**, che nel corso dell'anno hanno interessato investimenti esteri ed attività estere di natura finanziaria.

L'indicazione di tali dati è necessaria anche in caso di **disinvestimento** qualora al 31.12 il soggetto interessato non detenga investimenti all'estero né attività estere di natura finanziaria, in quanto a tale data i suddetti risultano *“ceduti, estinti, ovvero di valore inferiore al limite dei 10.000 euro”*.

In merito tenere presente che **“... la stretta correlazione esistente tra la Sezione II e la III del modulo RW, dal momento che, in linea di principio, la compilazione dell'una presuppone la compilazione dell'altra e viceversa, salvo il caso del disinvestimento”**.

# Quadro RW – Aspetti generali

## Caso provocatorio

**Nel corso del 2009 il dr. Rossi, residente in Italia, ha percepito un compenso per la sua attività svolta da un cliente nel Regno Unito. Questi ha pagato con tre assegni di euro 5.000,00 ciascuno in date diverse, tratti su banca estera.**

**Deve o non deve essere redatto il quadro RW del modello Unico-PF da parte del dr. Rossi? E, se tenuto, quanti righe deve compilare?**

**Il dr. Rossi deve redigere il quadro RW, in quanto nel 2009 ha movimentato somme superiori a euro 10.000,00 per trasferimenti dall'estero di denaro attraverso soggetti non residenti.**

Generalità del soggetto attraverso cui è stato effettuato il trasferimento					Codice Stato estero di residenza	Tipo trasferimento
1 cognome o denominazione		2 nome		3	4	
DATI		DATI		031	1	
RW1	Codice Stato estero del trasferimento	Codice mezzo di pagamento	Codice operazione	Data	Importo	
	5	6	7	8 giorno mese anno	9	
	031	2	1	data	5.000,00	
	1	2	3	4		

**N.B. : il dr. Rossi deve indicare, per ogni singolo incasso, il trasferimento dall'estero all'Italia.**